

Fumagalli cancella ogni dubbio «Nel 2025 ancora qui alla Poncia»

La promessa. Il patron scommette ancora sul Lecchese: «Torneremo dal 31 maggio al 2 giugno»
Poi il bilancio dell'edizione appena conclusa: «Una delle più difficili, ma anche delle più belle»

MARTA COLOMBO

È ufficiale: sarà nel Lecchese anche l'undicesima edizione di Nameless Festival, a tutti gli effetti uno degli appuntamenti fissi dell'estate musicale italiana.

A dispetto delle tante voci di corridoio che vorrebbero l'evento ogni anno in un luogo diverso da Lecco, la kermesse, sempre più grande e sempre più conosciuta in tutto il mondo, anche l'anno prossimo si svolgerà alla Nuova Poncia, tra i Comuni di Annone Brianza, Molteno e Bosisio Parini, in provincia di Lecco. Per la precisione, sarà in scenda dal 31 maggio e il 2 giugno 2025.

Un'annata, la prossima, per la quale le aspettative sono ancora più alte, arrivando sulla scia del successo dell'edizione del 2024, che ha attirato ancora una volta più di 90mila spettatori paganti, circa 30mila persone da ogni parte del mondo al giorno.

Un'edizione, quella di quest'anno, «difficile», come l'ha definita il fondatore e patron del festival, **Alberto Fumagalli**: «Forse la più difficile fra tutte le dieci fatte», ribadisce.

Il bilancio, nonostante gli sgambetti del meteo, è nettamente positivo. «Questa decima edizione è andata bene - sorride Fumagalli - considerato soprattutto che si è svolta nel pieno

della stagione delle piogge, che quest'anno ha interessato il territorio sin dallo scorso maggio. Abbiamo avuto la primavera più piovosa che io ricordi, però non possiamo che essere felici: non ci aspettavamo di riuscire ad arrivare ai risultati raggiunti. Tra l'altro, siamo riusciti ad arrivare al numero di presenze che speravamo, anche se purtroppo senza l'evento per i residenti, che però tornerà nel 2025».

«Anche sabato sera il temporale ci ha messo un po' i bastoni tra le ruote - ricorda - ma siamo stati in grado di gestire una situazione emergenziale, al di là delle mantelline

distribuite a chi aveva freddo, garantendo la riuscita della serata, senza che alcuno spettacolo venisse cancellato. Una volta chiusa la seconda serata, abbiamo lavorato la notte, per oltre sei ore, per mettere in sicurezza l'area, ripristinandola con truciolo e cippato sulle aree infangate, entro l'inizio della terza giornata».

In effetti, nel corso della giornata di ieri, l'intera area della Poncia è risultata tutto sommato praticabile. «Siamo fieri e orgogliosi di aver fatto quello che abbiamo fatto - gonfi il petto il patron - ancora una volta il mio team si è dimostrato competente e preparato, oltre che appassionato e fondamentale».



La "N" di Nameless, un marchio che ormai è diventato un brand dell'intero territorio

Come anticipato, le date per il 2025 sono già state decise: «Siamo felici di dire che ci rivedremo ad Annone l'anno prossimo, il 31 maggio, il 1° e il 2 giugno - prosegue il ceo di Nameless - L'obiettivo di quest'anno era riconfermare il successo degli anni scorsi, oltre che riordinare alcune cose, dal punto di vista organizzativo e logistico, come ad esempio per il tema dei pagamenti. Siamo stati il primo festival completamente contactless,

grazie a una azienda lecchese, iPratico, che ci ha consentito di avere duecento punti cassa su iPad in tutto il festival, e a Crédit Agricole, che ci ha dato altrettanti pos».

«Siamo cresciuti in fretta - prosegue Fumagalli - ne siamo orgogliosi, ma siamo nati come autodidatti e siamo felici di aver dimostrato, con questa decima edizione, di aver risolto le criticità che si sono presentate nel 2023».

All'interno del festival, infatti, quest'anno non si sono verificate code e assembramenti alle casse, come l'anno scorso: i token, utilizzati sino al 2023, sono stati aboliti proprio in favore dei pagamenti cashless, con carte prepagate, carte di credito, bancomat o pagamenti tramite smartphone. «Siamo soddisfatti - conclude il papà di Nameless - la testa è già alla prossima, magica edizione».

Rassegna stampa
15-16-17 giugno 2024


CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

17 giugno 2024

Gli albergatori festeggiano «Felici che resti sul territorio»

L'indotto
Beri (Federalberghi):
«Vantaggi per tutti»
Ma quest'anno il meteo
ha penalizzato i camping

«Una notizia non buona: di più». **Severino Beri**, presidente di Federalberghi Lecco, brinda all'annuncio del ritorno della kermesse anche nel 2025.

«Nameless è una manifestazione da trattenere sul territorio con quattro mani - afferma - Nameless - fa numeri impressionanti e noi l'abbiamo sempre visto in modo molto positivo. Genera un bell'indotto e, del resto, il territorio ha bisogno dei grandi eventi: i giornali ne parlano, generano una promozione positivissima, riempiono gli alberghi,

fanno girare il nome di Lecco nel mondo, ci fanno conoscere a una montagna di persone ora giovanissime e attratte dalla musica, ma che negli anni tornano, anche con le famiglie».

«Nameless non bisogna lasciarselo scappare - ammonisce Beri - e, a Fumagalli, l'abbiamo sempre detto».

Il pubblico che arriva da più lontano (numerosi anche gli stranieri) alloggia in zona, con numeri importanti per tutti i tre giorni: ma dove sta?

Un po' a sorpresa, si scopre che pernotta persino negli alberghi di lusso. E non stiamo parlando degli artisti, bensì del pubblico. Lo conferma **Fabio Dadati**, titolare dell'iconico Hotel Promessi Sposi di Malgrate, 4 stelle superior: «Abbiamo avuto cinque camere prenotate da clienti del Na-



In tre giorni sono state stimate circa 90mila presenze: come nel 2023

meless - dice - Sabato sera la nostra percentuale di occupazione era del 76,9% e anche altri hotel avevano ancora disponibilità, ma per gli alberghi piccoli è certamente più facile che fossero completi».

Il maltempo persistente e le temperature basse hanno invece penalizzato i campeggi: a Oggiono, il "4Stagioni" - l'unico nelle immediate vicinanze - non ha registrato il pienone che si aspettava. «Abbiamo avuto solo due gruppi di ragazzi in tenda - spiega **Antonio Paliani** - anche un po' per scelta nostra di non rischiare di arrecare disturbo agli ospiti fissi, ma comunque le richieste di prenotazione, rispetto al 2023, sono state molto meno».

Per la precisione, le stima in «meno 50%» **Alberto Malzanni**, presidente di Turismo all'aria aperta di Confcommercio Lecco e titolare del Camping Rivabella: «La domanda - osserva - è se siano diminuite le prenotazioni nei campeggi o le presenze al Festival. La sensazione è più questa. Per quanto ci riguarda,

le richieste di ospitalità sono calate: nella nostra struttura, lo scorso anno ne avevamo avute decisamente di più, per esempio per le tende glamping».

Marialuisa Invernizzi, neo presidente dell'associazione "Ospiti per casa", che riunisce i gestori di B&B dalla Brianza alla Valsassina, riferisce: «Con un sondaggio sprint, proposto ai nostri soci, abbiamo raccolto informazioni sulla presenza, nelle nostre strutture extra alberghiere, di ragazzi venuti per Nameless: le regioni di maggior provenienza sono risultate Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Liguria. In alcuni casi si è trattato di ritorni nelle stesse case vacanze dove già erano stati nel 2013 ed è un buon segnale, che attesta la fidelizzazione resa possibile dal ripetersi del Festival sul territorio, e di un modo di fare ospitalità gradito e apprezzato. I giovani si trovano bene e prenotano anche per l'anno successivo. Tuttavia, i dati raccolti non sono ancora sufficienti per stilare una vera e propria statistica». **P.Zuc.**